

• CONSEGUENZE RILEVANTI DALLA HEALTH CHECK

La nuova pac cambierà il volto al mondo del latte

Oltre al graduale aumento delle quote in vista della loro eliminazione, previsti tagli al regime di intervento e l'abolizione degli aiuti allo stoccaggio privato

Il 20 maggio scorso la Commissione europea ha presentato il pacchetto ufficiale di riforma della pac articolato in tre proposte di regolamento che vanno a incidere sui fondamentali capitoli del regime dei pagamenti diretti (disaccoppiamento), sullo sviluppo rurale e sulle misure di mercato.

Il latte è senz'alcun dubbio il settore che più di tutti è coinvolto e risentirà le conseguenze delle decisioni in via di definizione.

Per questo settore si preannuncia la fuoriuscita definitiva dal regime delle quote di produzione dall'1-4-2015, anticipata da una lunga fase transitoria, con un graduale aumento delle quote nazionali (cosiddetto «atterraggio morbido») e il forte indebolimento delle misure di mercato, fino a oggi utilizzate per stabilizzare i prezzi ed evitare il formarsi di condizioni di eccesso di offerta.

Conseguenze rilevanti per i produttori di latte deriveranno pure dalle sostanziali novità attese in materia di regime dei pagamenti

Le proposte della health check nel settore del latte

Tipo di proposta	Argomenti specifici
Proposte specifiche per il settore del latte	<ul style="list-style-type: none"> Regime delle quote latte Regime di intervento per il burro e il latte scremato in polvere Regime di stoccaggio privato dei formaggi Aiuto al consumo per il burro Aiuto al consumo per il latte scremato in polvere
Proposte a valenza generale con impatto anche nel settore del latte	<ul style="list-style-type: none"> Regionalizzazione Modulazione obbligatoria Set aside Articolo 69

diretti e di politica di sviluppo rurale.

L'eventuale applicazione della regionalizzazione e le modifiche al sistema della modulazione obbligatoria comportano una riduzione degli aiuti destinati agli allevatori.

Di seguito si forniscono delle prime puntuali indicazioni sulle proposte della *health check*, specifiche per il settore del latte e si rimandano ad altre note le novità sugli aspetti orizzontali del disaccoppiamento e della modulazione.

Quote latte

La Commissione propone di portare alla naturale scadenza del 2015 il regime del

prelievo supplementare e non prevedere alcun rinnovo o proroga, come è stato fatto più volte dal 1984 in avanti.

Per favorire un avvicinamento graduale a un mercato del latte non più regolato dalle limitazioni fisiche, è previsto un aumento dell'1% delle quote nazionali, da ripetersi per 5 volte dal 2009 al 2013.

Nel 2011 è fissata una verifica intermedia, nel corso della quale si accerterà qual è la situazione del mercato e, in caso di necessità, si interverrà con misure adeguate.

Con la proposta della Commissione europea sulla *health check*, la quota nazionale di latte, comprensiva delle consegne e delle vendite dirette, aumenta di oltre il 5% tra la campagna 2008-2009 e quella 2013-2014.

In particolare, la soglia nazionale passerebbe da 10,7 a 11,3 milioni di tonnellate, con un incremento di 547.882 tonnellate. Considerando pure l'incremento del 2% riconosciuto dallo scorso 1° aprile, si arriva a un aumento di quota totale di oltre 758.000 tonnellate.

Qualora non dovesse intervenire alcun aumento della produzione italiana di latte, per la prima volta dopo tanti anni di eccedenze strutturali, nella campagna di commercializzazione 2011-2012, il nostro Paese non supererà più la propria quota nazionale e i produttori italiani non saranno chiamati a pagare il prelievo supplementare all'Unione Europea.

continua a pag. 18 |

L'evoluzione delle quote latte per l'Italia alle luce della proposta della health check

Campagna di commercializzazione	Volume della quota nazionale (t)	Differenza assoluta rispetto alla campagna precedente (t)	Differenza rispetto alla campagna precedente (%)
2007-2008	10.530.060	0	-
2008-2009	10.740.661	210.601	+2
2009-2010	10.848.068	107.407	+1
2010-2011	10.956.548	108.480	+1
2011-2012	11.066.114	109.566	+1
2012-2013	11.176.775	110.661	+1
2013-2014	11.288.543	111.768	+1
2014-2015	11.288.543	0	-
Aumento dal 2007-2008 al 2013-2014	-	758.483	+7,2
Aumento dal 2008-2009 al 2013-2014	-	547.882	+5,1

